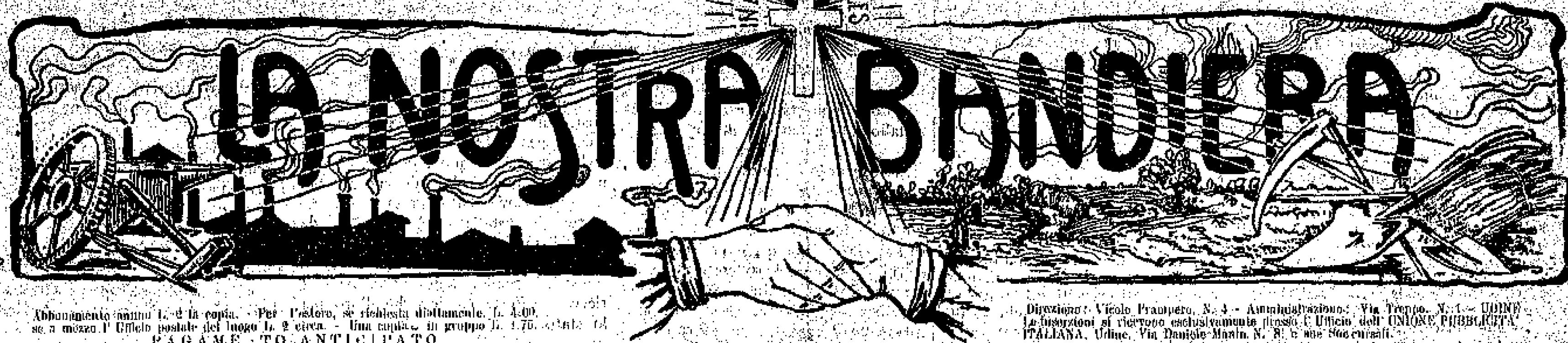
ANNO XVII — N. 14 — Tiratura 8000 copie — (Conto corrente con la Posta) — Domenica 8 Aprile 1917.



Abbonamento annuo L. 2 la copia. - Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.00, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. - Una copia in gruppo L. 1.75.
PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione: Vicolo Prampero, N. 4 - Amministrazione: Via Treppo, N. 1 - UDINE
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, N. 8, e sue Succursali.

A tutti gli amici nostri

La prima parola di questo numero del nostro giornale è una parola di affetto che dica tutta la sincerità commossa d'ogni miglior augurio per la santa Pasqua.

La cara solennità torna col sorrisi della primavera e coi gaudi ineffabili della resurrezione.

Oh, se l'alba di questo giorno — che segna la data più grande nella storia della nostra Fede — sorgesse ad illuminare lo spettacolo desiderato dell'abbraccio dei popoli tornati fratelli, da milioni di cuori angosciati uscirebbe un canto di liberazione e di gioia immensa e tutti gusterebbero meglio le soavi effusioni della pace portata da Gesù!...

Ma non sarà, purtroppo, così... Altri sacrifici, altri dolori ci aspettano; altre prove si richiedono e la patria esige altro sangue col quale diventerà a noi più cara e più preziosa.

Ebbene, o amici, perseveriamo nei disegni, pronti ad altre rinuncie e ad altre lagrime, ferventi però nella preghiera a Dio perchè il momento della prova più presto finisca, attivi però nelle opere di vita più pura e più cristiana, perchè la pace vittoriosa ci sia più presto donata.

Se la cima del calvario non è ancora raggiunta, affrettiamo generosamente il passo e pensiamo che come dal sepolcro è venuto Cristo risorto, dalla croce la luce e la vita, così coi nostri dolori e colle nostre lagrime potremo contribuire alla vera grandezza dell'Italia nostra.

E le nostre preghiere in questi giorni fatte più fervorose, siano pei nostri cari soldati. Portino esse ai nostri figli lontani, lottanti colla morte, aiuto nell'ardua impresa, ottengano esse a tutti i nostri militari quella serenità che deve essere nel cuore di giovani consapevoli di tutta l'austerità della loro vita in questi momenti, austerità di vita che dal sacrificio riceve sanzione e corona.

L'angelo della resurrezione assista i nostri cari soldati; Gesù passi vicino per accarezzare loro la fronte e per concedere loro il Suo bacio divino.

SUI CAMPI DI GUERRA

29-30 MARZO.

Nessuna operazione importante sul FRONTE ITALIANO; continua intenso il fuoco delle artiglierie presso il Brigidaiz (Borso), dove gli austriaci difendono con accanimento la trincea conquistata il 27 corrente.

Anche sul FRONTE FRANCESE le operazioni, pur essendo assai attive, non danno luogo a combattimenti importanti. Gli inglesi, continuando ad avanzare, hanno occupato i villaggi di Viller Faucon e di Sainconrt; i tedeschi hanno attaccato a Maisoil de Champagne impadronendosi di qualche trincea.

Sul FRONTE RUSSO il disgelo ostacola le operazioni; i tedeschi hanno attaccato a Stanislau, a Illuxt, e a Rostavy (Riga) a nord est di Grevio e a nord est di Comani; i russi hanno attaccato ad est di Brzezany. Ma si tratta di tutti episodi di lieve importanza.

Sul FRONTE ROMENO in generale calma, salvo nella valle dell'Uz, dove gli austro-tedeschi hanno preso una posizione fortificata.

I tedeschi hanno cercato vanamente di riprendere le posizioni perdute a nord di Monastir, sul FRONTE MACEDONE. Il numero dei prigionieri bulgaro-tedeschi presi dal 26 in poi è di 2104.

30 MARZO 1 APRILE.

Ad onta delle gravi perdite che sempre subiscono, gli austriaci non si stancano di tentare colpi di sorpresa sul FRONTE ITALIANO; nella notte sul 30 hanno attaccato il M. Faiti e sono stati respinti e decimati.

Sul FRONTE FRANCESE continuano le azioni di ripresa per respingere i tedeschi; gli inglesi hanno occupato Royaucourt e Sorelle e sono penetrati nelle linee tedesche a Neuville St. Waast; i francesi hanno ripreso al nemico le trincee perdute a Maison del Champagne.

Anche sul FRONTE RUSSO scarsa attività; i russi hanno attaccato a sud di Baranovicchi e ad ovest di Dunaburgo; i tedeschi hanno lanciato assalti sul villaggio di Mactynowska. Risultati pressochè nulli.

Calma quasi completa sul FRONTE RUMENO.

Nessun avvenimento notevole sul FRONTE MACEDONE; si ritiene però imminente una grande offensiva di Sarrail.

In PALESTINA continua la penetrazione inglese oltre Gaza con la via Aleppo - Damasco - Gerusalemme minacciata d'interruzione della ferrovia.

2-3 APRILE.

Sul FRONTE ITALIANO [illegible] ostacolano le operazioni; nel Trentino, un attacco austriaco a S. [illegible], ed un altro ad oriente del Vertoiba inferiore sono stati respinti.

Sul FRONTE FRANCESE le truppe inglesi hanno preso Hedecourt, Morzeville, Vermand, Soyecourt, St. Emilie, Jancourt, Hervilly e Bessecourt, Savy, Vendelles, Epehy e Pezières; quelle francesi hanno avanzato sul fronte Neuville - Margival - Vregny.

In RUMENIA nessun avvenimento notevole, salvo un bombardamento di Braila eseguito da aviatori russi ed un attacco tedesco fra Focsani e Valpietra facilmente respinto.

Molta attività di artiglieria e qualche piccolo combattimento di reparti nella zona di Monastir sul FRONTE MACEDONE.

In MESOPOTAMIA gli inglesi, avanzando a circa 50 km. a nord di Bagdad, hanno occupato Shahraban, Deltavach e Sindjzali.

In PALESTINA gli inglesi dopo l'occupazione di Gaza, avanzano in direzione di Gerusalemme.

Le ANTILLE DANESI sono state cedute amichevolmente agli Stati Uniti.

Si ha sicura notizia che i tedeschi hanno perduto un sottomarino.

La Benedizione delle case

(Scene campestri)

— *Pax huic domui et omnibus habitantibus in ea*: La pace sia sopra questa casa e a tutti i suoi abitanti.

— Pronti, apri, vieni giù, che c'è il prete a benedire...

Si grida da ogni parte, ed eccoli lì tutti in cucina, sulla porta della camera, vicino al fienile.

— Qui, qui, signor curato dice il padrone aprendo la stalla.

— No caro: prima i cristiani e poi gli animali...

— Anche qui, anche qui, dice la massaia aprendo il pollaio.

— Non occorre, basta così, basta così.

— E' vero la benedizione passa sette muraglie...

— E in tempo di guerra — soggiunge il figliuolo in licenza, anche quattordici...

— Ho sei qui! come va? E dunque finisce la guerra?

— Si aspetta, signor curato, anche noi, da tempo, ma... non passano, sa... finchè sono gli alpini!

— Bravi, bravi! — *Faxat, protegat, defendat omnes...*

E questo libro? E' un romanzo proibito. Chi ve lo ha dato?

— Non ne sappiamo; veda: lo hanno portato qui... se vuole lo prenda lei e se lo bruci lei.

— Oh, brava quella figliuola, te ne manderò io uno bello in ricambio di questo sporco.

— Grazie, signor curato.

— Avete fatte le pratiche per la pensione?

— Ci manca il certificato del matrimonio.

— Lo farò richiedere io, lasciate là. E voi, donna Amalia, smettete, su da brava, dal lavoro, quando viene il sacerdote a benedire. Benedette quelle donne! Non capite che bisogna pregare con lui?

— Scusi tanto, è vero, è vero...

— E tu piccolo sono due giorni che non ti vedo a dottrina. Come va?

— L'ho tenuto a casa perchè senza calzoni...

— Provvederò io, andiamo lì. Vediamo quanto sei lungo? Va bene. Domani sarò qui coi calzoni. Quella benedetta contessa... glieli domanderò io...

— Su po' Carolina, vedi... Le uova. Oh se sapesse, signor curato, proprio oggi non ne hanno fatte proprio nessuna. Solo due, sa.

— Ma andiamo, andiamo, grazie. A proposito, ho promessa una frittata ai biricchini per l'ottava, per quelli che imparano la Messa degli Angeli. Ma... se non mi arrivano, ci metto dentro la polenta, e la polenta e la frittata arriva lo stesso!

— Non diventi matto, signor curato per quelle canaglie!

— Via, via... *et intercessionem beati Antonii liberentur...*

— Se sapesse, ci hanno tolto due belle mucche proprio ieri l'altro!

— Non pensate per il domani...

Iddio è buon governatore e massimo economista nel regno suo! Buona Pasqua, buoni cristiani!

Dominus vobiscum.

— Grazie, grazie, signor curato, verremo tutti a trovarla in chiesa.

— Ho bravi... a proposito: procurato anche quel benedetto vecchierello venga quest'anno. Son tanti anni!

— Faremo il possibile, ma è testardo sa, un po'.

— Coraggio — Sia lodato Gesù Cristo!

— Sempre, sempre...

— o —

Così passa benedicendo, consolando ammonendo, incoraggiando, e richiamando il sacerdote cattolico e lascia dietro a sè odore di pace, speranze spirituali, risvegli buoni.

Benedetta la casa amica del sacerdote!

GLAUCO.

★ Si ha da Ymuiden: Il piroscafo recante soccorsi pel Belgio « Trevier » fu silurato da un sottomarino tedesco a 32 chilometri al largo di Scheveningen. 24 uomini dell'equipaggio, cui otto feriti, furono trasportati a Ymuiden.

STAMPA

Oh, quale giornalaccio mi è capitato tra mani l'altro giorno! L'ho strappato a un giovinetto mentre nella stalla lo stava leggendo e commentando ad altri compagni, che sottolineavano i punti più salienti, e perciò più empi e sconciati, con applausi e risa sgangherate. Quali articoli e quali pitture. Gettava fango e bava sopra Dio, Gesù Cristo, la Madonna, la Messa, la confessione, il papa e sacerdoti! Metteva in caricatura le cose e le persone più sante. Sfoggiava tutto il vocabolario da trivio e da taverna per stimolare e scuotere le più basse passioni. Un giornale che un cattolico non dovrebbe nemmeno guardare. Perfino un uomo incivile e selvaggio avrebbe rossore di quanto è stampato in quel foglio.

Chi legge quel giornale tosto o tardi deve negare Iddio, ripudiare la nostra santa fede e rimaner specialmente bacato quanto a costumi. Non per nulla l'autorità militare, dal giorno 4 gennaio, ha proibita la vendita della *Sigaretta* ai militari mobilitati, ordinando altresì a tutti gli ufficiali postali militari di non dar corso a tale periodico diretto ai militari. E non sarebbe ora che anche i borghesi imitassero l'esempio dei militari, e sbratassero le officine, i negozi e le case private, di tanto puzzolente luridume, che mentre è un insidia continua al buon costume è del pari un vero insulto alla dignità umana? E da ogni luogo si dovrebbero bandire anche tutti gli altri periodici e giornali abbellitori del vizio e dell'empietà.

E quali dobbiamo leggere? obbiettavano quei disgraziati ragazzi colti in flagrante! Qui non arriva che questa merce. Nel vicino paese... sì che possono astenersi da simili pericolose letture. Vi giunge l'« Avvenire », il « Corriere » e la « Bandiera », il « Mulo », il « Bastone » ecc. Avevano ragione da vendere, intendiamoci non di pascolare fra quella porcheria, ma di lamentarsi che nessuno si occupasse di offrire loro sane letture, buoni giornali. Se ogni buon cattolico mettesse nel numero delle buone opere la diffusione della buona stampa politica o no, farebbe il suo dovere e ben presto si arriverebbe a risultati veramente consolanti, perchè il bene stesso produrrebbe il bene. E' pur recente l'invito del grande Leone XIII: *Opponete stampa a stampa*. E sono più recenti le parole che Pio X rivolgeva al Can. Ardent, direttore della Croix de Limoges:

Ah la stampa; non se ne comprende ancora l'importanza. Nè i fedeli, nè il clero vi si dedicano come dovrebbero. I vecchi dicono talvolta che è un'opera nuova e che una volta si salvavano le anime senza occuparsi di giornali. *Una volta! una volta!* Ma queste teste piccine non riflettono che una volta il veleno della cattiva stampa non s'era sparso dovunque e che per conseguenza il contravveleno dei buoni giornali non era egualmente necessario. Non si tratta di una volta. Non siamo più di una volta; siamo dell'*oggi*. Ebbene è un fatto che oggi il popolo cristiano è ingannato, avvelenato, perduto dai giornali empi. Invano fabbricherete chiese, predicherete missioni, fonderete scuole; tutte le vostre opere, tutti i vostri sforzi saranno distrutti se non saprete al tempo stesso maneggiare l'arma difensiva della stampa cattolica, leale, sincera. E terminava con queste parole: Andate, figliuol mio, ricordatevi che nell'ora presente la stampa è una opera di capitale importanza.

E' un Papa che così parla, e invece molti cattolici se ne disinteressano affatto, seppure non li osteggiano. E' doloroso constatare che molti hanno una severità esagerata per i difetti dei giornali cattolici. Questi giornali nella maggior parte vivono per lo zelo e sacrificio di un uomo di cuore. Appena il giornale commette una di quelle piccole mancanze che sono inevitabili quando bisogna scrivere ogni giorno a penna corrente e quando i critici dormono i loro sonni tranquilli, senza aver tempo di prendere consiglio da alcuno, subito si scagliano contro di esso, lo coprono di rimproveri, di biasimi e lo abbandonano, e ne sconsigliano la lettura agli altri. A lamentare le funeste rovine che trae con se la stampa atea, irreligiosa ed immorale, si potrebbe rimproverare. E voi che avete fatto onde impedire tali disastrose rovine?

ZANETO.

IN GIRO PER IL MONDO

Giovedì 29 marzo.

★ In America. — Stati Uniti — si continuano a chiamare militari sotto le armi.

★ I cittadini americani hanno avuto l'ordine di lasciare la Germania.

★ In Russia il movimento favorevole al nuovo Governo va diffondendosi fra i contadini. Le donne sono entusiaste del voto loro concesso. Nel governo di Ekaterinoslaw i contadini hanno eletto delle donne a loro rappresentanti presso il governo.

★ Gli operai hanno rinunciato alle otto ore di lavoro, vista la necessità di aumentare il materiale bellico.

★ Presso la residenza dello Czar cessato a Tsarkoje-Selo si è scoperta una stazione radiotelegrafica colla quale la Czarina era in diretta comunicazione con Protopopoff e coi tedeschi.

★ Alla Camera dei lordi in Inghilterra si parla della necessità di una visita di tutti gli esentati. Si potranno avere con questa visita 100 mila uomini; Bonar Law ha dichiarato che è indispensabile.

★ In tutta la Spagna è dichiarato lo stato d'assedio. Vi sono forti movimenti operai con manifestamenti politici.

★ In Olanda sono arrivati 1000 soldati tedeschi che hanno sconfinato per cercare cibo. Sono stati internati a Twolle.

Venerdì 30 marzo.

★ Il Cancelliere dell'impero a Berlino Bethmann Holweg, pronunciò al Reichstag un discorso nel quale apparisce chiaro il desiderio e il bisogno di pace che ha la Germania. Il cancelliere polemizza cogli Stati Uniti per la rottura diplomatica.

★ La Germania proclamò la indipendenza del regno di Lituania. E' uno zuccherino dato per spillare uomini che vadano sotto le armi.

★ In Russia alla Duma, la commissione militare dichiara che ora il fronte è perfettamente organizzato.

★ Il governo provvisorio russo indirizza ai polacchi un proclama nel quale si promette la libera e indipendente Polonia.

★ In Russia avvengono continue dimostrazioni operaie favorevoli al nuovo governo.

★ Il governo provvisorio russo ha deliberato che finchè l'assemblea co-

stituente non avrà deliberato gli appannaggi dovuti all'ex Czar e alla sua casa passeranno alle casse dello stato.

* Agli Stati Uniti si assicura che al prossimo congresso Wilson proporrà la guerra alla Germania e un grande aiuto finanziario alle potenze dell'Intesa.

* I ministri di Svezia hanno rassegnato le loro dimissioni al Re.

Sabato 31 marzo.

* Il Governo provvisorio russo partì per il Quartiere generale per la riorganizzazione del Comando Supremo.

* All'ultimo consiglio del Gabinetto agli Stati Uniti, i ministri dichiararono che tutto è pronto anche per una immediata dichiarazione di guerra.

* Alla Camera francese si constata che il blocco attorno alla Germania è incompleto perchè specialmente da parte dell'Olanda e della Danimarca molta merce può essere portata in Germania.

* Alla Camera tedesca si sono messi a nudo tutti gli intrighi della Germania col Messico e col Giappone per spingerli contro gli Stati Uniti. Il Reichstag poi si è aggiornato al 24 aprile.

* E' stato composto e confermato dal Re il nuovo ministero di Svezia.

Domenica 1 aprile.

* Il presidente del Governo provvisorio russo ha fatto parecchie dichiarazioni ai giornalisti. Tra l'altro ha assicurato che il nuovo governo darà la piena libertà a tutti i cittadini senza distinzione di classi, di partiti, di professioni religiose.

* Il maggiore generale barone Antonio Hennebergh, specialista nella guerra di montagna era uno dei più implacabili nostri nemici. Si apprende ora che la stessa montagna che egli prediligeva, lo ha ucciso.

* Notizie dalla Svizzera e dall'Inghilterra, sotto diverse forme, annunziano che, dopo il discorso di Bethmann, la situazione politica interna della Germania si va facendo assai minacciosa.

* In Austria sono stati chiamati alle armi gli uomini scartati dopo la quarta revisione.

* Tumulti gravi sarebbero scoppiati a Vienna giovedì, provocati dalle critiche condizioni economiche in cui trovasi la popolazione austriaca. Molti soldati erano tra la massa tumultuante, che gridava contro la guerra e inneggiava alla pace. Dimostrazioni ostili avvennero davanti alla redazione del giornale «Wiener Tageblatt». La polizia durò fatica a sedare la dimostrazione.

Lunedì 2 aprile.

* In Russia il Governo provvisorio è giunto al Quartier generale ricevuto dal generalissimo Alexeieff. Tutti i ministri hanno parlato sulla necessità della unione di tutte le classi sociali per la lotta contro il nemico esterno.

* I giornali hanno da New York che a Rio Janeiro è giunta una barca francese con duecento marinai appartenenti a navi affondate da una nave corsara tedesca alla altezza della Trinità. Il corsaro viene descritto come un veliero con motore a gazolina. Mancano i particolari. Si ritiene che i piroscafi da carico e velieri furono affondati fra cui quattro francesi: «Larochefoucauld, Dupleix», «Charles Gounod» e «Antonin». L'impressione in America è enorme.

* La nave mercantile «Asteo» degli Stati Uniti è stata silurata da un sottomarino tedesco senza preavviso. Mancano 28 uomini dell'equipaggio.

* L'imperatore Carlo d'Austria e la imperatrice sono partiti per il quartier generale tedesco.

Martedì 3 aprile.

* Wilson ha pronunciato al congresso degli Stati Uniti il suo messaggio nel quale propone la guerra per la causa della civiltà e dell'umanità.

* A Washington le case sono imbandierate: i cittadini sono in festa.

* Il messaggio di Wilson, specialmente là ove parla della necessità della guerra alla Germania, fu accolto con applausi entusiastici.

* La Camera turca si è aggiornata sino a novembre. Nel discorso di chiusura, il presidente ha dichiarato che la nazione si è abituata ai pericoli e ha avuto molte sventure, però non fu mai umiliata.

* Se scoppia la guerra tra Stati Uniti e Germania, il Kaiser personalmente perde 50 milioni circa per danaro che aveva investito in America in varie società.

Mercoledì 4 aprile.

* Il congresso degli Stati Uniti con 81 voto contro 6, approvò l'ordine del giorno per il riconoscimento dello stato di guerra con la Germania.

* Fu presentato al Senato un disegno di legge per l'istruzione militare a 500 mila uomini sui venti anni.

* In Russia il ministro della guerra ha disposto, nella previsione di una forte offensiva tedesca, che nessuno, abile ai servizi di guerra, sia poi soldato o ufficiale, non vada al fronte.

* I ministri tornarono dal quartier generale russo. Le deliberazioni prese condussero al perfetto accordo fra il governo e il generale Alexieff.

* La signora Sturmer, moglie dell'ex presidente del consiglio dei ministri russo, si è suicidata tagliandosi la gola con un rasoio dopo aver ricevuto una lettera.

* Il generale russo Letchinsky è stato nominato aggiunto al comandante in capo degli eserciti sul fronte romeno, che è il re Ferdinando di Romania. Il generale Letchinsky sostituisce Sakharoff.

* Il governo provvisorio russo abrogò tutte le leggi in vigore limitanti i diritti cittadini russi a causa della confessione del culto e della nazionalità.

* Anche il capo di stato maggiore austriaco, generale Arz si è recato coll'imperatore e coll'imperatrice al Quartier generale tedesco.

* Telegrammi giunti durante la giornata da Reims, annunciano che i tedeschi bombardano con crescente intensità le rovine dell'infelice città. Il sindaco invitò gli abitanti non aventi occupazioni assolutamente essenziali, a lasciare Reims per qualche tempo.

Per l'infanzia.

E' un fatto impressionante e gravissimo quello a cui assistiamo: la morte atroce a cui soggiacciono tanti fanciulli per causa di materiale bellico inesploso, che si trova ovunque nei campi battuti dalle nostre fanterie. Sono corpicini di bimbi su cui fa scempio il piombo nostro; sono inabilità permanenti che resteranno su quei poveri fanciulli per tutta la loro vita a triste ricordo di una età fatta di fuoco e di metallo. Ma a parte il *destino* e *l'imprevedibile*, noi dobbiamo fare un'azione concorde in chiesa, a scuola, negli oratori, negli asili, ecc. per mettere nei nostri poveri fanciulli quel timore e incutere loro quella salutare paura senza della quale essi, fanciulli eterni, non saprebbero sottrarsi a disgrazie fatali. Da due, tre mesi queste disgrazie infantili crescono continuamente e avremo un giorno dei piccoli *mutilati* che accresceranno per i paesi e per le nostre strade i dolori e le miserie di una guerra così grave. Di qui nuovi sussidi, nuove pensioni e purtroppo vizi e vagabondaggio relativo da parte di tanti disgraziati. Addito appena il fatto e non credo necessario sviluppare le conseguenze morali e sociali per far comprendere a tutti, specialmente all'aprirsi dei lavori campestri e dei pascoli, il dovere sacrosanto di prevenire orrende disgrazie e per premunire i nostri pargoli contro un nemico che insidia alle loro molli e fresche membra.

Carità evangelica sia pertanto la nostra nel prorogare tale allarme in tutti i sensi ed in tutti i modi, e se con ciò avremo salvato un solo fanciullo, egli ci sarà grato un giorno più che se avessimo messo a parte per lui ogni giorno il risparmio di un soldino.

GLAUCO.

NOTIZIE UTILI

— **Pr i sussidi e le pensioni agli orfani della guerra.** — L'on. Orlando, Ministro dell'Interno, ha messo a disposizione dei Comitati Provinciali somme proporzionate al numero degli orfani di ogni Provincia per provvedere ai bisogni più urgenti degli orfani, con speciale riguardo ai casi nei quali la loro famiglia non abbia avuto la pensione. La circolare del Ministro stabilisce che tali somme siano a preferenza erogate a favore degli «orfani dei contadini». Agli orfani che si trovano in bisogno, l'assistenza dove essere prestata in via normale, lasciando l'orfano nella sua famiglia, e, solo in via eccezionale, nei casi di assoluta necessità, mediante ricovero in istituti di educazione. Avuto riguardo al notevolissimo numero di orfani tuttora sprovvisti di pensione e dell'acconto sulla pensione, sono state emanate altresì istruzioni perchè i Comitati Provinciali sia direttamente, sia per mezzo degli Enti particolarmente incaricati della protezione degli orfani, presentino le necessarie istanze rispettivamente alla Corte dei Conti ed al Ministero del Tesoro, contribuendo così con l'opera loro, ed affrettare la concessione delle pensioni a favore degli orfani

— **Ai mutilati di guerra** — che meglio profittarono della rieducazione negli ospedali autorizzati, riportandone uno speciale certificato, sono stati assegnati dal Ministero dell'Interno premi speciali di L. 150 e di L. 100. Chi si trova in condizione di avere questo premio, deve farne domanda ai Prefetti.

Un comunicato poi di detto Ministero ai giornali assicura che la concessione dei certificati di rieducazione e dei relativi premi, non porta alcun cambiamento o diminuzione del trattamento di pensione spettante agli invalidi della guerra. Quel trattamento resta immutato, qualunque sia il grado di rieducazione che essi abbiano conseguito, qualunque sia l'ufficio che essi siano per esercitare.

— **L'Opera Bonomelli e i prigionieri** — dall'inizio della guerra l'Opera ha stabilito i suoi uffici speciali a Berna ed a Basilea, da dove ha curato di far giungere i soccorsi e le notizie delle famiglie ai prigionieri e agli internati in Austria e in Germania, comunicando poi alle famiglie le notizie particolari dei prigionieri o degli internati.

Il prof. Giuseppe Gallavresi, segretario generale dell'Opera, fino dallo inizio della guerra, risiede a Berna speciale lavoro che è ingente...

— **Il Santo Padre per i prigionieri e i deportati** — Il Pontefice continua la grande suo opera umana — frutto della civiltà laica senza Dio. La stampa ha già pubblicato la beneficenza sua visita, ai prigionieri inglesi, francesi, rumeni e russi internati nei campi di concentramento in Turchia; così ha pubblicato il recente interessamento del Papa per la corrispondenza dei prigionieri è permesso di scrivere due lettere e quattro cartoline al mese alle proprie famiglie.

Ora giunge notizia da Berlino che in grazia dell'intervento del Santo Padre, il governo tedesco ha sospese le crudeli deportazioni degli sventurati Belgi. Di 60 mila deportati, 13 mila sono stati rinviati in patria. Speriamo bene per la prossima libertà di tutti quegli infelici trattati come schiavi dagli... umanissimi luterani tedeschi tanto idolatrati fino a qualche anno fa dai liberali italiani.

Contro gli abusi nella distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati — Un recente Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, dà facoltà ai prefetti di sospendere dall'Ufficio tutti gli impiegati e salariati comunali, anche in difformità del parere della Giunta Provinciale Amministrativa, che d'ora in avanti si facessero colpevoli di veri abusi e negligenze nella distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati e nella esecuzione delle norme per la protezione degl'invalidi, degli orfani di guerra ecc.

Al governo, gravi reclami da ogni parte, erano stati fatti al riguardo.

Espressi, raccomandate, assicurate per militari. — Le lettere spedite per espresso a militari in servizio eccezione di francatura, come non possono aver corso con francatura ridotta le lettere spedite ai militari in raccomandazione e in assicurazione. Non è poi consentito l'invio per espresso di corrispondenza indirizzata a militari in «zona di guerra», e il divieto di accettare assicurato per i militari residenti in tal zona deve intendersi esteso ai corpi di spedizione a Vallona e a Salonicco.

Giorno per giorno

Giovedì 29 marzo.

— I nostri prigionieri presso i Senussi in Libia e in Cirenaica sono stati liberati e sono tornati a Bengasi in ottime condizioni accolti festosamente.

— La stampa austriaca non può digerire l'ottimo risultato che ha avuto il nostro prestito ultimo.

— Contro il nostro consolato a Basilea si era ordido un attentato L'attentato fu sventato dalla polizia Si trattava di un tentativo per impadronirsi dei documenti là esistenti.

Venerdì 30 marzo.

— Il nostro Comando Supremo ha pubblicato una minuta relazione di quanto hanno fatto i nostri soldati nella seconda campagna invernale. La relazione molto sobria ha fatto ottima impressione.

— Il nostro Re diede al Presidente del Consiglio L. 250000 perchè siano distribuite fra i vari comitati di assistenza civile.

— L'on. avv. Giovanni Indri deputato di Castelfranco fu nominato sottosegretario alle finanze in sostituzione dell'on. Danieli defunto.

— Parlasi di un decreto luogotenenziale per la riduzione del formato dei giornali.

Sabato 31 marzo.

— Il direttore generale della sanità comm. Lutrario ha visitato tutti i nostri impianti sanitari in zona di guerra per militari e per civili e ha dichiarato la sua più alta soddisfazione per il modo col quale funzionano.

— Il nuovo sottosegretario alle finanze fu installato nel suo ufficio da S. E. il ministro Meda.

— Le filiali della Banche di Italia, Napoli e Sicilia, sono autorizzate a ricevere offerte patriottiche d'oro per lo stato.

Domenica 1 aprile.

— Con decreto luogotenenziale si stabilisce che verranno messi in circolazione buoni di cassa da *una* e da *due* lire per un ammontare non eccedente i 300 milioni ed è data facoltà al ministro del tesoro di far cessare la circolazione degli spezzati d'argento da una a due lire durante la guerra.

— Ha luogo a Roma un consiglio dei ministri al quale prende parte anche il gen. Cadorna.

Lunedì 2 aprile.

— S. M. Il Re ha fatto ritorno al fronte dopo una assenza di circa due settimane. Durante questo periodo, S. M. ha prima ispezionato la nostra flotta e ha visitato i nostri più importanti porti militari dell'Adriatico e le loro difese. In seguito S. M. è rimasto alla capitale dove ha avuto molteplici e lunghe conferenze con tutti i ministri coi quali si è intrattenuto sulle maggiori questioni del momento, così di ordine militare come di ordine internazionale ed interno.

— Lunedì sera in Val Malenco Sondrio, una grossa valanga seppelliva il rifugio della Musella che è a mezza strada fra Lanzada e la capanna Marinelli. Dalle prime notizie giunte qui si rileva che sono stati rinvenuti otto morti e dieci feriti.

Martedì 3 aprile.

— Il presidente del consiglio ha mandato al presidente del Consiglio russo un telegramma di plauso per lo appello alla nazione polacca e per la promessa di donare a quel popolo infelice la libertà.

— La gazzetta ufficiale pubblica un decreto col quale si stabilisce che vengano ritirate tutte le monete d'argento.

Mercoledì 4 aprile.

— Il personale postelegrafico ha sottoscritto al nuovo prestito per la somma di L. 1.927.300.

— Con decreto luogotenenziale il ministro della guerra fu chiamato a far parte del Commissariato dei consumi.

— Durante la scorsa settimana su 432 navi, che sono entrate nei nostri porti e 458 che ne sono uscite, i sommergibili nemici hanno affondato un veliero inferiore alle 500 tonnellate e cinque velieri di sotto delle cento.

— Un gruppo di deputati di tutti i partiti ha mandato a Wilson un telegramma di plauso per il suo messaggio pronunciato al congresso.

Importante adunanza di Giunta
della Federazione Italiana delle Casse Rurali Cattoliche

S'è riunita a Bologna per la prima volta, dopo le elezioni avvenute nell'adunanza di Roma del 19 gennaio u. s. la Giunta della Federazione Italiana delle Casse Rurali cattoliche. Ha proceduto anzitutto alla nomina della presidenza risultando riconfermati a presidente l'on. avv. Livio Tovini, a vice-presidente il rev.mo prof. D. Luigi Alvisi ed a segretario il rag. Augusto Rovigatti.

Sotto la presidenza dell'on. Tovini la Giunta si è quindi occupata degli altri importanti oggetti all'ordine del giorno.

Con vivo compiacimento ha rilevato come l'on. Tovini abbia portato alla Camera dei deputati, con un discorso sul bilancio d'Agricoltura, la questione del «credito agrario», lumeggiando l'opera delle Casse rurali; ed ha preso atto con vera soddisfazione delle importanti dichiarazioni fatte dal Governo per bocca del Ministro d'Agricoltura, on. Raineri, il quale esplicitamente ha riconosciuto «la grande importanza della Federazione dallo stesso on. Tovini presieduta».

Ha poi preso atto della venuta costituzione legale della Federazione di Casse rurali di **Caltanissetta** e della sua adesione alla F. I.; della prossima costituzione legale della Federazione di **Ferrara** e delle pratiche già bene avviate per la formazione di Federazioni di Casse rurali a **Senigallia, Aosta, Sassoferrato, Asti, Mantova, Udine** e **Verona**.

Ha quindi deliberato di dare veste legale alla stessa Federazione Italiana dando incarico al Segretario di preparare all'uopo uno statuto da discutere in una prossima adunanza di Giunta.

Si dà poi comunicazione di un progetto di legge, d'iniziativa della F. I., sulle «piccole bonifiche» già in massima approvata dalla Divisione delle bonifiche presso il Ministero dei Lavori Pubblici e che quanto prima sarà presentato alla Camera; nonchè di accordi presi per un'opportuna modifica, a favore delle Casse rurali, del Decreto legge sui «pegni agrari»; e di studi in corso per introdurre nel Codice di commercio un tipo di società a responsabilità intermedia fra la Società anonima e la Società in nome collettivo.

Infine furono prese deliberazioni e provvedimenti intesi a completare la organizzazione di tutte le Casse rurali in Federazioni locali e l'adesione di queste alla Federazione Italiana per rendere sempre più vasta e proficua l'opera che questa compie nell'interesse generale del credito agrario.



S. DANIELE
Nei giardini del Signore

Perchè non ricordare? Forse che chi scompare silenzioso dalla scena del mondo non merita un nome, una memoria? Pochi avranno avvisata la scomparsa fra noi della buona signorin Cesarina Borletti di Ferdinando, da due anni e più a questa parte, là nella casa religiosa delle Madri Missionrie del S. Cuore a Verona, svolgeva dinnanzi a sè i fecondi programmi che s'aggruppano sul dett... del Signore: «Se vuoi essere perfetto, va vendi tutto e seguimi».

Ricordiamo d'averla vista attiva e lesta alla nostra Scuola Professionale, intenta a prepararsi il corredo del noviziato ed oggi essa indossa quello di sposa del Signore e Suor Irene volle chiamarsi il 30 marzo p. p. L'ultimo colpo di cannone di questa guerra segnerà per lei l'avverarsi del suo sogno d'apostolato e l'Africa l'accoglierà, già consumata alla scuola del Signore, già pronta al supremo sacrificio.

Se il mondo oggi non sembra invidiarti, domani forse s'attarderà a numerare le effusioni divine sul tuo cuore di vergine, e i redenti dalla tua croce acclameranno alla tua vita operosa.

Sulla tua famiglia noi piuttosto oggi fermiamo il pensiero e invidiamo all'onore ed alla gioia che ricade ed investe tutti i genitori e fratelli tuoi!

CIVIDALE
Conferenza Podrecca

Un manifesto appiccicato ai muri della nostra città, intestato al *Comune di Cividale* e al *Comitato di assistenza civile* e firmato dal cav. Pollis, annunciava al pubblico la conferenza che Guido Podrecca avrebbe tenuto ieri sera nel nostro teatro Ristori sul tema «*La guerra e la pace*». Dispo-

sti ad accogliere con quanta larghezza quanto potesse giovare alla causa del bene, a favore dei soldati e delle loro famiglie, restammo perplessi dinanzi allo strano fatto di questo annuncio. Perplessi, perchè purtroppo conosciamo bene l'uomo; silenziosi, perchè abbiamo coscienza di tutte le esigenze dell'ora che passa.

Podrecca ha parlato; ha parlato di guerra e di pace; e su ciò non vogliamo interloquire; perchè questo è il momento *di fare, non di discutere*. Ma Podrecca non sa comprimere i suoi istinti nemmeno dinnanzi alla gigantesca e spaventosa tragedia della guerra, e come gli uomini piccoli, incapace di assorgere al supremo concetto di Dio attraverso le molteplici concezioni religiose dei vari popoli, viene a scherzare su Dio e sul clero, proprio in Cividale, dove echeggia così imponente il frastuono della guerra e la ripercussione delle sublimi aspirazioni religiose dei *soldati combattenti*.

Francamente, se il *Comitato di assistenza civile* si assume la responsabilità di iniziative sì contrarie alla coscienza della grande maggioranza dei cividalesi, fa molto male gli interessi della beneficenza. E Podrecca, se non ha voluto nemmeno questa volta apprezzare lealmente l'opera del clero ed ha avuto il buon tempo di discorrerci di briganti, che mandano al prete le cinquanta lire per il pane di S. Antonio; se per giunta è venuto a dirci, che non gli consta se i preti respingono quella roba; mentre, in tema di quattrini, si sa molto bene, che Podrecca non ha proprio l'abitudine di respingerli, oibò! J.

S. GIORGIO NOGARO

Un prode

Stralciamo dal giornaletto parrocchiale, perchè da esso soltanto siamo venuti a sapere, la notizia che pubblichiamo:

Per il tramite del Municipio giunse la notizia che un altro giovine era caduto da prode *Attilio Cristi*, da Villanova. Il giorno 1.o Febbraio il Parroco si recò in detta filiale per la Ufficiatura funebre che suol celebrare alla morte di ogni vostro figlio, che viene a mancare sui campi di battaglia.

A volo d'uccello

A RODEANO con un saggio-mostra riuscitissimo, si è chiusa la scuola professionale. Più di quaranta furono le allieve inscritte, quasi tutte frequentanti.

Lunedì si aprì nei locali della scuola professionale l'asilo infantile.

A BUIA i ladri penetrati nella casa di Aita **Giovanni dal cassetto** in un armadio che stava nella camera da letto rubarono **2500 lire. Come** sospetto venne arrestato l'attendente di un capitano.

A PRECENICCO quattro case e tre stalle, non ostante il pronto accorrere dei militari, vennero distrutte da un incendio. Andò distrutta anche una armenta.

A NIMIS veri vandali tagliarono una cinquantina di pianticelle di viti nel fondo del signor Celeste Vizzutti.

A CODROIPO è giunta notizia che in Cina è morto il P. Olinto Tomada missionario. Padre Olinto era nato nel 1889. Sia pace all'anima dell'ottimo missionario.

A DIGNANO benchè agli inizi, è fiorentissimo l'asilo infantile. Anima di tutto è il piovano Don R. Monai.

A CERCIVENTO Giuseppe Lacais venne alleggerito del portafoglio contenente 900 lire. I sospetti caddero su certa Angiolina Bavat.

A TRIVIGNANO per una fatale imprudenza il bambino Calligaris Pietro d'anni 10 restò sull'istante cadavere. Giuocava con una bomba a mano e questa gli scoppiò fra le mani.

A OSOPPO la latteria ebbe un sussidio di L. 700 dal ministero di Agricoltura.

A MORTEGLIANO al sig. Angelo Leonetta furono rubati due bei capretti che teneva preparati per il giorno di Pasqua.

A CAMPEGLIO si vende il pane a 80 centesimi al chilo. E il calmiere?

Cronaca Cittadina

— Finiti gli esercizi spirituali, la Presidenza del Comitato Unione delle Donne Cattoliche, ha inviato al S. Pontefice un telegramma implorando la apostolica benedizione.

— Il prefetto visitò l'Ufficio Notizie alle famiglie dei militari, congratulandosi con la Presidenza pel buon funzionamento di quell'Ufficio.

— In questi giorni venne scoperta una associazione di falsi monetari che avevano il loro centro di operazione in zona di guerra. Molti furono arrestati e trovati in possesso di rilevanti somme in carta falsa.

— Continuano le esercitazioni di tiro a segno impartite ai giovani nel poligono di Godia.

— E' cominciata la predica serale del P. Semeria ai Soldati in preparazione alla Pasqua. Il Duomo tutte le tre sere, era stipato di soldati, ufficiali e popolo che ascoltano la parola del valente barnabita.

— Al ferroviere Giorgio Chiacoicla venne rubato il portafoglio contenente 30 lire. Pochi giorni dopo constatò che questo si trovava nelle mani di un suo collega che venne arrestato.

— Un'ordinanza autorizza che si confezioni il pane coi tagli perchè questo riesca più ben cotto.

— Continuano a pervenire al Comitato le offerte di oggetti d'oro.

— Il sindaco ha stabilito il prezzo del granoturco, della farina, della pancetta, dello strutto e del lardo per impedire che i negozianti se ne approfittino.

Doverosi ringraziamenti

Nel prossimo numero de «la Rivista Diocesana», leggiamo e riconoscenti a mons. Arcivescovo pubblichiamo:

Rendiamo le più sentite grazie ai R. R. Sacerdoti e Laici, i quali hanno concorso colle loro offerte a sostenere il giornale diocesano, e specialmente quelli che vollero prendere occasione dell'offerta per fare un omaggio al Superiore della Diocesi.

Il generoso concorso a favore della stampa cattolica ci è tornato di grande compiacenza, e ben volentieri benediciamo agli oblatori tutti.

Benediciamo anche agli abbonati perchè e coll'abbonamento che efficacemente si sostiene la stampa cattolica, come è desiderio del Sommo Pontefice e dell'Arcivescovo.

Facciamo perciò voti che il numero degli abbonati dei giornali cattolici della Diocesi, specialmente fra il Clero aumenti, e coll'aumento degli abbonati ne sia assicurato l'esistenza anche per l'avvenire.

✠ **Antonio Anastasio Arciv.**

Ufficio Pubblico Gratuito di Collocamento

Attività dell'Ufficio durante il passato mese di marzo.

Collocamenti: Braccianti N. 1037 — Muratori N. 227 — Minatori N. 120 — Cementatori N. 36 — Carpentieri numero 43 — Falegnami N. 83 — Fabbri N. 18 — Agricoltori N. 112 — Facchini N. 19 — Diversi N. 92 — Totale N. 1796.

L'oscuramento

Il Sindaco ha stabilito l'orario di oscuramento: Aprile ore 20; maggio 21; giugno 21.30; luglio 21; agosto 20.30; settembre 20.

Il prezzo del granoturco, della farina ecc.

Il sindaco in base al decreto prefettizio, ha stabilito che al minuto il granoturco sia venduto a L. 40 il quintale.

La pancetta, lo strutto, il lardo e il guanciale a lire 4.90 compreso il dazio e consumo.

Treni soppressi

Da ieri 2 aprile, sono stati soppressi i seguenti treni sulla linea Udine-Venezia:

Treno 1519 **Udine-Venezia**: partenza da Udine ore 12,40, arriva a Venezia ore 17,5.

Treno 1522 **Venezia Udine**: partenza da Venezia ore 16,40, arrivo a Udine ore 21,30.

Treno 1524 (linea Treviso-Udine part. ore 18.5) che fino a domenica era limitato a Treviso dove arrivava alle 19,7, venne prolungato fino a Udine con l'orario seguente: Treviso part. ore 19,15 — Lancenigo part. 20,4 — Spresiano part. 20,18 — Susegana part. 20,31 — Conegliano part. 20,50 — Pianzano part. 21,3 — Orsago part. 21,9 — Sacile part. 21,20 — Fontanafredda part. 21,31 — Pordenone part. 21,44 — Cusano part. 21,58 — Casarsa part. 22,14 — Codroipo part. 22,36 — Pasian Schiavonesco part. 22,58 — Udine arrivo ore [illegible].

I NOSTRI EROI

Furono premiati di motu proprio di S. M. il Re i seguenti:

MEDAGLIA D'ARGENTO

SIMOLINO Giovanni Battista, da Dignano, (frazione Carpacco), (Udine), sergente reggimento alpini.

DEL RE Ferruccio, da Rivolto (Udine), capitano reggimento fanteria.

LUZZATTO Riccardo, da Udine, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

MAJERO Nicolò, da Udine, tenente complemento reggimento cavalleggeri.

NICOLOSO Ferruccio, da Buia (Udine), sottotenente reggimento fanteria.

PICOTTI Giuseppe, da Socchieve (Udine), sottotenente reggimento fanteria.

SIMEONE Ernesto, da Cassacco (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria.

MEDAGLIA DI BRONZO

BULIAN Cirillo, da Ampezzo (Udine), sergente reggimento fanteria.

CANDOLO Giovanni da Mortegliano (Udine), soldato reggimento fanteria.

COMAND Eugenio, da Mortegliano (Udine), caporale reggimento cavalleggeri.

DI CENTA Iginio, da Paluzza (Udine), caporale reggimento fanteria.

ELLERO Bernardino, da Artegna (Udine), sergente zappatore reggimento alpini.

MOLINARI Fortunato da Forgaria (frazione Cornino) (Udine), vice-parroco di Forni Avoltri.

Durante un bombardamento nemico sviluppatosi un violento incendio che minacciava di estendersi a tutto il paese, fu tra i primi ad accorrere ed a gareggiare coi militi del presidio nell'incorare la popolazione civile e sopratutto, nel concorrere con essa all'opera di estinzione ed al salvataggio di persone, di bestiame e di materiale. Pur sotto il nutrito, preciso tiro d'interdizione avversario, dimostrò fino all'ultimo, calma, serenità ed amore a tutta prova, esponendosi dove era maggiore e più evidente il pericolo, e destando in tutti l'ammirazione nel suo contegno esemplarmente cristiano e coraggioso. — Già distintosi in altre occasioni per abnegazione patriottismo e coraggio. Forni Avoltri, 31 luglio 1916.

CONGRATULAZIONI SINCERE AL BENEMERITO SACERDOTE

ZORATTI Lodovico, da Udine, sottotenente complemento reggimento fanteria.

L'orario della Tramvia Udine-Tricesimo

Con domani 1.o Aprile sarà attivato integralmente l'orario estivo salvo per i 2 treni 1.o e 2.o che restano soppressi in conseguenza dello spostamento dell'ora legale.

L'orario sarà pertanto il seguente:

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — Festivo 20.30.

Il piccolo e grande compito di una donna cristiana

in questo Santo Tempo Pasquale

Anime bisognose

«Facciamo la Pasqua!...» E' la voce della Chiesa. Aggiungiamo, noi donne, la nostra persuasiva instancabile dolcezza. Facciamo a Dio l'offerta delle nostre ansie e delle nostre lacrime segrete, tramutiamo in continua preghiera ogni occupazione della nostra giornata... Nello stabilimento, nelle relazioni di famiglia, forse fra i nostri cari stessi vi sono anime bisognose d'aiuto... anime che il vento gelido dell'incredulità o il fremito delle passioni han portato lontane da Dio... ma che sentono tutta la santità di questo tempo e provano attraverso un fiotto di cari ricordi, una profonda nostalgia di bontà e di pace... forse che un esempio di fortezza che ridoni loro il coraggio... anime ribelli bisognose di consiglio... anime ribelli bisognose di dolcezza persuasiva... Quante volte ci sarà dato vedere in questi giorni in famiglia, o al lavoro fronti penose, sguardi turbati e sentire scaricarsi su noi tutta un'ondata di mal represso dolore... Perchè meravigliarci se riceviamo uno sgarbo immeritato, se ci sente brontolare su tutto, se ci vengono buttati in faccia gli scherni più arditi sulle nostre convinzioni più sacre?...

Non sentiamo forse in questo scoppiettio continuo di elettricità che sfugge da ogni fibra, tutto un intenso lavorio dell'anima? dell'anima che desidera la pace, ma che vuol ribellarsi fino all'ultimo a Chi glie la può procurare!...

La strada ingombra

La grazia cammina, ma la strada è ingombrata da un denso groviglio di rovi e di spine... noi possiamo agevolare il cammino... come?... Con ogni mezzo!... la carità e il buon senso non ci lasceranno mancare il consiglio. Vi sono dei mezzi semplicissimi che sfuggono, appunto perchè troppo semplici, anche alla ricerca delle donne più buone e più volonterose; è tutto un complesso di ininterrotti sacrifici, di piccole delicate attenzioni, di religioso silenzio... uno scatto di stizza frenato a tempo, una risposta piccante tranguglata con la saliva che sa di lacrima, un rimprovero tramutato in affettuoso consiglio, un'attenzione gentile, un metodo di ordine più accurato, un sorriso, tutto coopera alla formazione di un'atmosfera di pace, nell'ambiente della famiglia o del lavoro! L'anima che lotta, soffre; e chi soffre ha bisogno di trovare dell'azzurro attorno a sè!...

L'urto violento con un'altra anima poco paziente, incapace ad incupace ad intuire la lotta altrui, forse troppo intransigente ne' suoi principi, può far crollare tutto un cumulo di buoni propositi, spezzare una volontà ch'era venuta formandosi fra le prove più aspre...

Le piccole attenzioni

Siamo più scrupolose ancora nella ricerca e troveremo... troveremo tante e tante cose che forse abbiamo trascurate perchè ci sembravano piccinerie... E' un esempio che ci aprirà la via... Gli uomini, specialmente se poco abituati ad accostarsi ai Sacramenti provano per questi, quelle poche volte che li ricevono, un senso profondo di rispetto che vogliono manifestato anche all'esterno nella accuratezza della persona... perchè aspettare all'ultimo minuto a preparare ogni cosa? Ottenuta che abbiamo la sospirata promessa, perchè non preparare tutto come per una festa?... «Oh, Dio! di calze pulite non ce ne sono più!... La camicia non è stirata... l'abito è stazzonato!... Le scarpe non sono lucide...» e la povera donna corre affannosamente per la casa, disperandosi perchè il padre, il marito, il fratello impreca minacciando di ricacciarsi sotto le coltri!

Piccole cose, ma che rubano all'anima la serenità e la calma ch'era venuta accumulando a costo di tante fatiche!

Cerchiamo d'intuire prevenendole queste piccole abitudini dei nostri cari... Incoraggiamole se è possibile... forse questo senso di rispetto esterno può avere un riflesso luminoso nell'intimità dell'anima rendendo più profondità dei misteri cristiani.

Così avremo cooperato anche noi a condurre a **Dio** delle anime... cooperazione umile, semplice, nascosta... degna preparazione alla grande festa eucaristica che ci attende.

La parola ai muti

Quanti sono i cattolici in Italia?

Non tanti quanti sono i battesimi registrati nei registri parrocchiali; non tanti quanti risultano eventualmente dai censimenti, inquanto che la parola «cattolico», in quelle circostanze della statistica nazionale, ha un semplice valore negativo e significa «non protestante», «non ebreo», «non musulmano», «non buddista», ma tutto calcolato, ponderato vagliato, considerato, i cattolici d'Italia — quelli che hanno la fede e che vivono la vita del Cristianesimo e della Chiesa — son ben altro che quelli organizzati.

Ma quelli non figurano nei quadri son sbandati, dispersi, isolati gli uni dagli altri; non vivono la vita collettiva; sono estranei a tutti i loro problemi; tirano innanzi alla giornata, senza aver la coscienza della loro forza morale e politica, senza sapere e senza intendere quali profondi mutamenti possono essere creati da un atto di volontà, da un raggio di pensiero lanciato nel turbine del vivere sociale.

Bisogna raccogliere reggimentare disciplinare: la folla anonima, che pur nel suo intimo ha, sia pure in forma rudimentale, qualcosa da dire, bisogna far sì che possa esprimersi; a questa «umanità silenziosa», di cui con eloquenza nuova ci ha parlato Wilson bisogna dar la parola; l'organizzazione cattolica può essere, per noi cattolici, quella che compie il miracolo nuovo e superbo.

Che vale smuovere e commuovere questi profondi strati sociali soltanto nell'ora convulsiva e briaca delle elezioni; ora in cui qualsiasi improvvisazione ciarlatanesca può vincere se vengono adoperati con tutta l'intensità necessaria i soliti espedienti? Il periodo elettorale è il periodo della peggiore corruzione di tutta la vita civile; tale pericolo, tale sciagura può essere evitata, se si riesce, con la formazione delle coscienze e con il mantenimento ininterrotto delle organizzazioni a rendere il popolo refrattario a tutte le influenze improvvise e sicuro dei suoi principî e della sua vita.

E noi, rivolgiamo una parola a tutti i nostri amici, a qualsiasi condizione appartengano, per sollecitarli al lavoro necessario.

E' il momento in cui tutto il popolo cristiano deve essere in piedi, vigilante; è il momento in cui la guerra volge alla sua fine sollecitando così il tempo in cui sorgeranno tutti i grandi problemi della pace: noi non dobbiamo essere degli assenti — nessuno di noi deve essere assente.

Guai a chi è solo: sarà travolto; guai al popolo disperso e abbandonato a sè stesso, esso rimarrà estraneo a tutte le grandi decisioni che i tempi maturano.

Enti autonomi per i consumi

Con decreto di ieri l'altro il luogotenente ha stabilito:

Gli autonomi per i consumi siano regolati dalle norme contenute nei loro statuti, debitamente approvati.

Tali enti sono ammessi a compiere atti di Commercio e debbono tenere i libri prescritti dal Codice di Commercio.

Sono esenti dalle tasse di bollo e di registro gli atti constitutivi degli enti autonomi dei consumi. Tutti gli altri atti che gli enti possono stipulare dopo la costituzione, sono soggetti alle tasse di bollo ordinarie e sono registrati col diritto fisso di lire 2.70 in quanto per loro natura siano soggetti a registrazione. Le donazioni e le elargizioni fatte per atti fra vivi o le elargizioni fatte per atti fra vivi o per causa di morte a favore degli enti autonomi dei consumi, gli effetti delle tasse godranno dello stesso trattamento che viene fatto agli atti medesimi in favore degli istituti di beneficenza.

Custodia di pellicceria

Ci diamo premura d'informare i nostri lettori che la spettabile **Ditta Antonio Gilardini fu Giov. — Milano — Corso V. E., 4** — ha disposto uno speciale riparto nei suoi grandi Magazzini per la custodia estiva della Pellicceria.

Il pubblico sa quanto sia pericoloso conservare in casa simili oggetti di vestiario, così delicati e... così costosi: molti pagarono caramente la loro imprevidenza. I nostri lettori sono dunque avvertiti.

Oltre alla custodia, la Ditta Gilardini s'incarica anche delle riparazioni ed eventuali modificazioni, che fatte in estate costano meno.

Il negozio Gilardini — nome unico e stimato nel ramo — è anche fornito d'ogni altro articolo gradito in estate, come ombrellini, ventagli, ecc.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Maria Maggiore di Tricesimo

(Società Coop. in nome collettivo)

Esercizio XX — Anno 1916

Bilancio al 31 Dicembre 1916

ATTIVO

Cassa	L.	33.44
Conti correnti	»	12.801.45
Portafoglio	»	7.084.—
Somma	L.	19.918.89
Totale	L.	19.918.89

RENDITE

Interessi sui prestiti attivi	L.	361.97
Interessi sul conto corr. attivo	»	301.45
	L.	663.42

PASSIVO

Fondo di riserva	L.	266.50
Depositanti a risparmio	»	19.317.68
Quote sociali	»	116.—
Risconto att. a favore dell'eserc.	»	98.11
Somma	L.	19.814.29
Avanzo netto del presente esercizio da liquidare od assegnare	»	104.60
Totale	L.	19.918.89

SPESE

Interessi matur. sul dep. a risp.	L.	500.75
Spese di Amministrazione	»	26.80
Tasse - Ricchezza Mobile	»	31.27
Avanzo del pres. Eserc. da assegn.	»	104.60
	L.	663.42

Si dichiara il presente Bilancio conforme a verità.

Gli Amministratori: Antonio Bertossio — Manzutti Paolino — Manzutti Vincenzo.

I Sindaci: Costantini Emidio — Del Fabbro Pietro — Del Fabro Gio. Batta.

Il Ragioniere: P. Valentino Del Fabro.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il 28 Marzo 1917 ed inscritto ai N. 114 Reg. Società e 218 sub. Vol. 35 Documenti 8026 reg. d'ordine. — Il Cancelliere [fir]mate

ORARIO FERROVIARIO

20 Marzo 1917

Udine - Treviso - Venezia e viceversa

UDINE	5 40	8 40	— —	15 40	*17 50*
CODROIPO	6 16	9 16	—	16 16	*18 16*
CASARSA	6 38	9 38	— —	16 38	*18 30*
SACILE	7 37	10 27	—	17 27	*19 8*
TREVISO	9 13	12 13	— —	19 13	*20 5*
MESTRE	9 53	12 53	— —	19 53	*20 33*
VENEZIA	10 5	13 5	— —	20 5	*20 45*

VENEZIA	5 40	*9 25*	13 10	18 05	23 40
MESTRE	6 —	*9 45*	13 30	18 25	— —
TREVISO	7 0	*10 16*	14 36	19 15	1 0
SACILE	8 28	—	16 3	21 20	2 28
CASARSA	9 24	*11 33*	17 4	22 14	3 24
CODROIPO	9 46	—	17 28	22 36	3 46
UDINE	10 20	*12 10*	18 —	23 20	4 20

Udine - Cormons e viceversa

Udine	6 50	12 50	18 20	Cormons	4 35	11 5	16 35
S. G. Manz.	7 23	13 5	18 53	S. G. Manz.	4 50	11 20	16 50
Cormons	7 35	13 35	19 5	Udine	6 20	11 50	17 20

Udine - Cividale e viceversa

Udine	6 15	12 20	18 30	Cividale	7 40	14 30	19 50
Cividale	6 46	12 59	19 —	Udine	8 10	15	20 20

Udine - Chiusaforte e viceversa

Udine	6 35	12 30	19 30	Chiusaforte	5 5	11 5	14 5
Tarcento	7 20	13 20	19 32	Staz. Carnia	6 7	11 47	14 47
Gemona	8 3	14 3	20 3	Gemona	6 35	12 16	15 16
Staz. p. Carnia	8 48	14 48	21 8	Tarcento	7 9	12 47	15 47
Chiusaforte	9 40	15 40	22 5	Udine	7 52	13 31	16 20

Casarsa - Gemona e viceversa

Casarsa	9 40	20 40	Gemona	4 35	16 35
Spilimbergo	10 41	21 41	Maiano	4 54	16 54
Maiano	11 37	22 37	Spilimbergo	5 51	17 44
Gemona	11 55	22 55	Casarsa	6 30	18 20

Stazione Carnia - Villa Santina e viceversa

Staz. Carnia	9 —	16 —	20 43	Villa Santina	5 15	13 50	19 10
Tolmezzo	9 28	16 28	21 11	Tolmezzo	5 38	14 13	19 33
Villa Santina	9 47	16 47	21 30	Staz. Carnia	6 2	14 37	19 57

Udine - S. Giorgio Nog. e viceversa

Udine	5 35	10 22	16 20	S. Giorgio N.	6 56	9 55	20 —
Palmanova	6 30	11 22	17 4	Palmanova	7 36	10 27	20 32
S. Giorgio N.	6 47	11 44	17 21	Udine	8 20	11 10	21 14

Casarsa - Portogruaro e viceversa

Casarsa	5 30	14 —	18 40	Portogruaro	8 14	11 44	18 14
Portogruaro	6 12	14 42	19 21	Casarsa	8 55	12 25	18 55

S. Giorgio Nog. - Portogruaro e viceversa

S. Giorgio N.	7 25	12 55	17 39	Portogruaro	8 24	12 30	18 20
Latisana	7 53	13 48	18 17	Latisana	9 —	13 6	18 56
Portogruaro	8 24	14 12	18 44	S. Giorgio N.	9 37	13 43	19 33

S. Giorgio Nog. - Cervignano e viceversa

S. Giorgio N.	9 59	14 05	20 05	Cervignano	6 48	12 9	17 —
Cervignano	10 18	14 30	20 30	S. Giorgio N.	7 1	12 34	17 18

Palmanova-Belvedere e viceversa

Palmanova	—	7 50	— —	18 35	Belvedere	6 15	17 22
Cervignano	6 20	8 20	16 30	19 16	Cervignano	7 10	19 06
Belvedere	8 53	8 48	16 58	— —	Palmanova	7 36	20 32

Partenze da MESTRE per

Milano	6 5	7 30	*11 35*	15 —	19 10	21 50
Bologna	*5 20*	11 2	13 35	17 42	*21 32*	—

Arrivi a MESTRE da

Milano	5 38	8 40	*14 5*	17 50	*20 36*	—
Bologna	*7 37*	*9 50*	11 59	15 59	19 20	23 30

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele e viceversa

Udine Staz. Ferr.	8 10	12 30	17 45	San Daniele	7 —	12 20	17 30
Udine Staz. Tram	8 25	13 —	18 15	Fagagna	7 35	13 01	18 14
Torreano	9 04	13 29	18 44	Martignacco	7 55	13 21	18 34
Martignacco	9 13	13 38	18 53	Torreano	8 04	13 30	18 48
Fagagna	9 33	13 58	19 13	Udine Staz. Tram	8 40	14 05	19 15
San Daniele	10 07	14 32	19 47	Udine Staz. Ferr.	8 55	14 20	19 30

Udine - Tricesimo - Cassacco e viceversa

Udine P. G.	6 —	7 30	8 10	9 10	10 10	11 10	12 25	13 35	14 25	15 25	16 25	17 25	18 25	19 25	dal 1 Aprile	20 25
Branco	6 18	7 48	8 28	9 28	10 28	11 28	12 43	13 43	14 43	15 43	16 43	17 43	18 43	19 43	al 30 Sett.	20 43
Tricesimo	6 32	8 2	8 40	9 42	10 42	11 42	13 1	13 57	14 57	15 57	17 1	17 57	18 57	19 57		20 57
Cassacco (bivio)	—	—	8 52	—	—	—	13 7	—	—	—	17 7	—	—	—		—

Cassacco (bivio)	—	—	—	9 2	—	—	—	13 17	—	—	—	17 17	—	—	—	—
Tricesimo	5 13	6 45	8 15	9 16	10 15	11 15	12 30	13 30	14 30	15 30	16 30	17 30	18 30	19 30	20 30	21 30
Branco	5 20	6 59	8 29	9 20	10 29	11 29	12 44	13 44	14 44	15 44	16 44	17 44	18 44	19 44	20 44	21 44
Udine P. G.	5 44 [1]	7 14	8 44	9 44	10 44	11 44	12 59	13 59	14 59	15 59	16 59	17 59	18 59	19 59 [2]	20 59 [3]	21 59 [4]

[1] e [2] Dal 1 Aprile al 30 Settembre. — [3] Quotidiano dal 1 Ottobre al 31 Marzo, festivo negli altri mesi. — [4] Quotidiano dal 1 Aprile al 30 Settembre, festivo negli altri mesi.

I prezzi dell'olio

Il prefetto comm. Errante ha fissato i prezzi dell'olio, visto il decreto 9 marzo 1917 del Commissario generale per i consumi e udita la commissione provinciale consultiva per i consumi.

Ecco il decreto:

a) I prezzi massimi di vendita allo ingrosso degli olii al quintale franco vagone partenza sono fissati come segue:

Olio Oliva prima qualità extra L. 300
Olio Oliva seconda qualità » 280
Olio di seme o miscelati » 275

Detti prezzi vanno aumentati del 5 per cento a titolo di utile per commercianti grossisti. Le spese di trasporto, fusti ed accessori di qualsiasi specie, dovranno essere fatturati a parte volta per volta in base all'effettivo disborso, in misura però non superiore a lire 25 complessivamente per quintale.

b) Le autorità comunali della provincia non oltre il 15 corrente determineranno e pubblicheranno i prezzi di vendita al minuto sulla base dei precedenti, tenuto presente le spese di trasporto con fusti ed utile al minutante.

Detti prezzi però non potranno eccedere le lire 3.80 al kg. per gli olii d'oliva, prima qualità exstra, e saranno proporzionatamente inferiori per le altre qualità.

Sono da considerarsi vendite al dettaglio quelle non superiori ai 50 kg.

Per olio in tutte la condizione di vendita sarà lordo per netto.

I contravventori saranno puniti a norma delle vigenti disposizioni.

✱ Nel processo per le truffe sulla birra Kranz fu condannato a 6 mesi di arresto e alla multa di 20 mila corone, Freund a 9 mesi di arresto e a 15 mila corone di multa, due altri accusati ebbero pene minori, altri due furono assolti e il processo finì così in fretta e furia destando infiniti commenti. Il Procuratore di stato chiese l'arresto immediato di Kranz perchè teme che fugga all'estero. La Corte aderì a meno che non depositi un milione.

Mercati

Erbaggi all'ingrosso: Patate da L. 36 a 45 il Q.le — Spinace da L. 100 a 140 — Radicchio comune da L. 110 a 130 — Radicchio rosso L. 100 — Radici di radicchio da L. 35 a 60 — Insalata da L. 80 a 85 — Brovada da L. 35 a 40 — Broccoli da L. 50 a 70 — Fagiuoli da L. 100 a 120 — Carote L. 40 — Cipolla da L. 15 a 30 — Aglio da L. 20 a 45 — Capucci novelli l'uno L. 0,30 a 0,40 — Carcioffi l'uno L. 0,15 — Cavolifiori l'uno da Lire 0,18 a L. 0,25.

Frutta all'ingrosso: Mele da L. 90 a 110 al Q.le — Pere L. 100 — Aranci da L. 50 a 55 — Noci da L. 120 a 180 — Mandorle da L. 105 a 150 — Castagne secche L. 80 — Susine Lire 70 — Carubbe da L. 50 a 70 — Nespole da L. 80 a 90.

N. B. — Le nostre previsioni si sono avverrate, mercato floridissimo, primeggiavano per maggiori quantitativi le patate, radicchio, spinace e cavolifiori. Numerose le vendite tanto ai consumatori direttamente, quanto agli incettatori. I prezzi si mantengono ancora fermi. Negl articoli di sementi e rimpianti acquisti rilevanti.

Il Sig. Pietro Pauluzza elargì a questa Congregazione di Carità L. 50 in sostituzione del contributo che era solito versare per la consueta fiera di Beneficenza che tenevasi nelle feste Pasquali. La Congregazione con

Sac. G. Pagani - Dirett. responsabile
Stabilimento Tipografico S. Paolino